

Ferrara

Emergenza Covid-19

**Anteas sospende le attività, ma i volontari restano sul territorio**



**A causa** dell'epidemia "coronavirus" e dei conseguenti provvedimenti assunti dalle autorità competenti, l'associazione Anteas (**foto d'archivio**) comunica la sospensione di molte attività in cui è principalmente impegnata: il trasporto delle persone, anziani e disabili in primis, e gli ambulatori sociali. Si tratta di oltre 260 volontari che da Portogaribaldi a Reno Centese dedicano il loro tempo e le loro energie per gli altri e che, insieme a 26 mezzi e 7 ambulatori attrezzati sparsi per 11 Comuni del territorio provinciale, rappresentano il "patrimonio" che quotidianamente mette a disposizione di chi ha bisogno. Fino a nuove disposizioni le attività sono sospese.

**Sipro, sportelli chiusi «Ma raggiungibili in caso di necessità»**



**Chiusi** gli uffici, chiusi gli sportelli, ma solo fisicamente. Alla luce delle richieste di informazioni giunte, Sipro, per voce della responsabile Comunicazione e Rapporti con le Imprese, Anna Fregnan, rassicura sulla possibilità di contattare Sipro, anche in riferimento agli sportelli attivi nei Comuni di Bondeno e Codigoro. «E' del tutto evidente - spiega - che nel rispetto delle normative vigenti non siamo presenti. Tuttavia siamo raggiungibili per qualsiasi necessità». Parole confermate dall'amministratore unico, Stefano di Brindisi: «Nell'emergenza sanitaria Covid-19, Sipro c'è e rimane il presidio naturale del territorio. E con le Amministrazioni si stanno studiando percorsi di sostegno al commercio locale».

# Musei e monumenti aperti sul web

Il Comune ha aderito alla campagna lanciata dal Mibact. Fornasini e Gulinelli: «Un'opportunità importante»

**La cultura** non si ferma. E, le gemme nascoste della nostra città, saranno comunque accessibili al pubblico, sebbene in maniera virtuale. Sì perché, anche il Comune di Ferrara, città Patrimonio dell'Umanità, in collaborazione con la Fondazione Ferrara Arte, la Fondazione teatro Comunale 'Claudio Abbado', l'associazione Ferrara Musica e il servizio Biblioteche e Archivi, aderisce alla campagna lanciata a livello nazionale dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 'La cultura non si ferma'. L'obiettivo è quello di promuovere uno stile di vita corretto, nel pieno rispetto dell'emergenza sanitaria, proponendo modalità nuove di fruizione del patrimonio museale e culturale cittadino. «Abbiamo voluto cogliere come Amministrazione comunale e come assessore al Turismo - ha affermato al proposito l'assessore Matteo Fornasini - questa preziosa opportunità che il Mibact ha messo disposizione dei comuni per la promozione del nostro territorio proprio per evidenziare che nonostante il momento di grande difficoltà, Ferrara e il suo patrimonio storico, artistico, culturale e turistico ci sono». A detta dell'amministratore, quella offerta dal Ministero «è un'opportunità di visibilità, un ulteriore



Uno scatto che ritrae alcuni visitatori all'interno di Schifanoia (Archivio)

passo importante che mettiamo in campo e stiamo già lavorando in sinergia con tutti gli operatori turistici, economici, sociali e le associazioni, di concerto con la Camera di Commercio per programmare il dopo emergenza sanitaria e per promuovere al meglio Ferrara e i suoi tesori da conoscere e promuovere sotto tutti i punti di vista». Questa nuova iniziativa, si inserisce a pieno titolo nella nuova marcia che la Giunta Fabbri vuole imprimere al Turismo su scala cittadina e non solo. Da questo punto di vista infatti, si ricordi che il Comune ha stanziato oltre 450 mila euro da utilizzare nei

prossimi tre anni destinati proprio alla promo valorizzazione della nostra città». «Non possiamo esimerci - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Marco Gulinelli - da questa utile e necessaria operazione, allineandoci con la direzione e l'iniziativa tracciata dal Ministero per i Beni culturali e il Turismo che per-

## COSA VEDERE

**Il nostro Castello Estense, i saloni restaurati di Schifanoia, il museo di Storia naturale e quello della cattedrale**

mette di visitare a distanza la nostra città, i musei, Palazzo Schifanoia, il Teatro Comunale, il Castello Estense e di usufruire delle nostre biblioteche on-line. Conoscenza e sapere della nostra città non sono relegate nell'angolo dei ricordi ma ben presenti e attive in attesa del desiderio più grande: quello di un ritorno alla normalità, e forse quello che abbiamo imparato oggi ci aiuterà domani».

**I materiali** messi a disposizione nell'importante circuito organizzato dal Mibact, erano già elaborati e assemblati nel tempo, disponibili alla fruizione nei diversi canali informativi delle singole realtà museali e culturali. Ora, il ricco patrimonio multimediale è stato riorganizzato e inserito in una lista complessiva di migliore fruibilità, un lavoro che rimarrà disponibile anche a emergenza sanitaria conclusa.

**L'elenco** dettagliato del patrimonio culturale e museale della nostra città fruibile "a distanza" da cittadini e turisti, inserito nelle pagine della campagna di promozione del Mibact "#ioestocasa" e "#laculturanonisferma", è disponibile anche sul sito del comune. Aprire le porte dei musei, anche ai tempi del Coronavirus, segna una grande svolta. Ma, più che altro, un segnale tangibile di speranza.

f. d. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Racconti dalla quarantena da tramandare ai posteri

L'iniziativa dell'Archivio di Stato «Uniamo testimonianze e fonti istituzionali per chi verrà dopo di noi»

**Un diario** dalla 'prigionia', l'Archivio di Stato raccoglie resoconti dalla quarantena ferrarese, per realizzare una sorta di «memoriale dei giorni che stiamo vivendo, scrivendo, fotografando o registrando i propri pensieri e le proprie emozioni, così da raccogliere un insieme di testimonianze che possano mostrare in futuro come si viveva e cosa si provava ai tempi del Coronavirus». Una testimonianza del presente, che sia archivio per il futuro.

**Cosa potrà** essere tramandato ai posteri di quanto stiamo vivendo? È questa la domanda che si è posto il direttore dell'Ar-

chivio di Stato, Davide Guarnieri, insieme al resto del suo gruppo di lavoro. «Sicuramente le fonti storiche, almeno a livello istituzionale, non mancheranno: quali provvedimenti furono presi, quanto effettivamente venivano rispettati, ma cosa rimarrà dell'isolamento e della paura, della forza e della dignità di chi vive ora il dramma di questi giorni? Su quali fonti potranno basarsi gli storici di un domani, nell'affrontare l'evento dalla prospettiva della gente che l'ha vissuto?» si pone Guarnieri. «Anche dal punto di vista personale - conclude - mettere per iscritto una testimonianza può rappresentare un'occasione di ripensare a quello che sta accadendo e a come lo stiamo vivendo».

**Per aderire**, si richiederà all'autore di consegnare, tramite



Davide Guarnieri, direttore dell'Archivio di Stato, ha promosso questa iniziativa, per creare una sorta di archivio storico su questo momento particolare

email (as-fe.covid19@beniculturali.it) o posta tradizionale (o di persona, quando sarà possibile), copia della testimonianza e il modulo che sarà presto pubblicato sul sito dell'Archivio di Stato (www.archiviodistatoferrara.beniculturali.it). Sarà possibile stabilire specifiche condizioni di consultazione, che sarà comunque tutelata dalle vigenti normative in materia di consul-

tazione della documentazione storica e di tutela della privacy, salvo le eventuali deroghe esplicitamente concesse. Al fine della tutela della privacy, si specifica, si chiede di evitare di riportare per intero nomi e cognomi delle persone menzionate, e di ricorrere piuttosto alle sole iniziali o comunque ad altre forme per rendere anonimo il dato.

Anja Rossi